

6/3/R

Sequestri in banche fiorentine per la vicenda dell'inceneritore

Visite della tributaria in cerca di assegni e cartelle di conti correnti - La giunta comunale ha nominato una commissione consiliare che indagherà su tutti gli aspetti dell'«affare»

Numerose filiali di banche fiorentine e loro agenzie sono state visitate ieri dai sottufficiali del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Firenze. Si cercavano documenti, cartelle di conti correnti, assegni ed altro materiale che i sostituti procuratori della Repubblica dottor Vigna e dottor Bellagamba ritengono molto utili per definire le eventuali responsabilità delle persone che — dopo l'arresto dell'ingegner Romano Tronci — sono state raggiunte da comunicazioni giudiziarie relative all'istruttoria sull'inceneritore.

I magistrati hanno indicato ai sottufficiali gli scopi dell'operazione, cosicché nelle banche visitate essi sono andati a colpo sicuro, chiedendo e ottenendo le informazioni che i sostituti procuratori della Repubblica volevano ottenere. Il materiale sequestrato è stato consegnato ai magistrati per le necessarie valutazioni e per eventuali contestazioni alle persone che sono già state interrogate o che lo saranno nei prossimi giorni.

Ieri si è riunita la giunta comunale. Il sindaco avvocato Bausi ha fatto la seguente dichiarazione:

« Negli ultimi giorni si è avuta notizia, a mezzo della stampa, di un intervento, seppure in fase preliminare, dell'autorità giudiziaria riguardante l'inceneritore realizzato dall'amministrazione comunale. Di ciò sono stato informato, poche ore fa, dallo stesso assessore Giannelli.

« La formulazione, con la quale la notizia è apparsa e per la quale risulterebbe che pubblici ufficiali comunali avrebbero compiuto atti contrari al proprio dovere, mi induce a presentare alla giunta la proposta che segue, in ciò confortato dalla lettera che mi ha inviato l'assessore Giannelli.

« Ritengo che l'amministrazione comunale, come ogni altro organismo pubblico, abbia il dovere di agire e di rendere conto delle proprie azioni a tutti e, con chiarezza, operando, come si suol dire, in una casa di vetro.

« A seguito dei provvedimenti della autorità giudiziaria ed indipendentemente dagli accertamenti di questa, per

quei fatti che possano eventualmente risultare penalmente rilevanti — ha proseguito Bausi — avverto quindi il dovere che venga accertato se sussistano o meno, fatti, episodi e circostanze compiuti da amministratori o funzionari comunali che possano ritenersi censurabili sotto il profilo amministrativo o che possano comunque avere recato pregiudizio agli interessi della comunità, o che siano in contrasto, in sede di attuazione, con le scelte politico-amministrative della giunta e del consiglio.

« Ritengo che, così come deve rifiutarsi qualsiasi giudizio intempestivo e generalizzato che colpisca indiscriminatamente l'amministrazione e nelle persone e quale organismo istituzionale, altrettanto debbasi con fermezza intervenire e collaborare perché venga accertato se nell'ambito dell'amministrazione ci siano o meno responsabilità e, ove sussistano, queste vengano accertate e colpite.

« Desidero che sugli episodi in discussione venga fatta

luce nel modo più ampio con ogni garanzia di pubblicità, come adempimento dell'obbligo che gli amministratori hanno di rispondere delle loro scelte politico-amministrative agli elettori attraverso il consiglio comunale e come contributo autonomo all'operato della magistratura nell'ambito, ciascuno, dei propri poteri.

« Per tali motivi — ha detto ancora il sindaco — chiedo che la giunta comunale approvi immediatamente la costituzione di una commissione consiliare, a norma degli articoli 60 e seguenti del regolamento del consiglio comunale, composta di consiglieri comunali che non rivestano né abbiano rivestito responsabilità amministrative nel periodo in esame, che abbia il compito di accertare, in brevissimo termine, le modalità tutte, relative all'aggiudicazione, all'esecuzione ed al pagamento delle opere riguardanti l'inceneritore ed ogni altra circostanza che si ravvisi rilevante ed utile».

La giunta ha unanimemente deliberato l'immediata costituzione della commissione, il

cui operato dovrà concludersi nel tempo più breve possibile, in modo che il consiglio possa pubblicamente dibattere tutto quanto sia emerso sotto il profilo amministrativo senza voler rendere immuni o sottrarre alla loro responsabilità i pubblici amministratori, ma al tempo stesso confermando il dovere di accertare, nell'ambito del consiglio comunale, contenuto ed attuazione degli atti amministrativi.